



Dichiarazione Ambientale

**Eco-Management and Audit Scheme**  
Reg. CE 1221/2009 del Parlamento Europeo e Consiglio del 25/11/09  
“Adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit e successive modifiche Reg. Ce 2017/1505 che modifica gli allegati I,II, e III.”  
Decisione della commissione (UE) 2018/813 del 14 maggio 2018 Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione del 19 Dicembre 2018, Decisione 2463/23

[DICHIARAZIONE AMBIENTALE rev. 0 del 30.01.2025 . Dati ambientali consolidati al 31.12.2024](#)

[Dichiarazione diffusa e pubblicata all'indirizzo: http://www.romanocirosrl.it/index.php](http://www.romanocirosrl.it/index.php)

Timbro e firma



**Romano Ciro S.r.l.**  
**UFFICI e DEPOSITO: Via Quaranta Moggia, 53**  
**80030 - San Vitaliano (NAPOLI)**

## 1 Premessa

Il presente documento costituisce la Dichiarazione Ambientale della Romano Ciro s.r.l. secondo quanto richiesto dal regolamento EMAS III (Regolamento CE n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio) e dal Regolamento CE n. 1505/2017 e Reg. UE 2026/2018 e Decisione 2463/23

Redazione: Responsabile del SGA (Antonietta Romano)

Approvazione: Direzione (Ciro Enrico Romano)

I dati sono aggiornati al 31 Dicembre 2024

Si specifica che tutti i dati riportati nelle tabelle sono estratti dal sistema di controllo di gestione interno. La prossima dichiarazione sarà predisposta e convalidata entro tre anni dalla presente. Annualmente verranno predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato), gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale, che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La Dichiarazione Ambientale ha validità triennale, nel documento è illustrato il Programma Ambientale 2025/2028 che manifesta il costante impegno ambientale elemento qualificante di tutto il sistema comunitario EMAS.

Pertanto la Dichiarazione Ambientale illustra, sulla base dei dati dell'anno precedente, gli stati di avanzamento degli interventi di miglioramento previsti nel Programma Ambientale.

Tali dichiarazioni, convalidate dal Verificatore ambientale accreditato, verrà trasmessa e messa a disposizione di chiunque ne faccia richiesta e sarà disponibile sul sito dell'azienda <http://www.romanocirosrl.it/>.

La prossima Dichiarazione Ambientale completa verrà redatta entro il gennaio 2028, ai fini della successiva validazione. Nel periodo intermedio, con una frequenza annuale verranno presentate (ai fini della successiva validazione) Dichiarazioni Ambientali contenenti l'aggiornamento dei dati.

La Dichiarazione Ambientale si inserisce nell'ambito del Sistema di Gestione ambientale certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015 per la gestione degli aspetti ricadenti sull'ambiente dell'attività dell'impresa a tutto campo che la stessa mira a conseguire e consolidare, in riferimento alla definizione degli obiettivi e dei traguardi per il miglioramento delle proprie prestazioni.

Romano Ciro S.r.l ha individuato e tenuto conto di specifici indicatori di prestazione ambientale da usare nelle relazioni sulle prestazioni ambientali. Tali indicatori sono stati scelti sulla base della loro pertinenza per quanto riguarda gli aspetti ambientali significativi individuati dall'organizzazione nell'Analisi Ambientale.

ROMANO CIRO SRL a NAPOLI - gestisce un centro di stoccaggio provvisorio, trattamento e recupero di rifiuti speciali pericolosi autorizzato con decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 96/2023. Operiamo nel settore dello smaltimento rifiuti dal 1990, avvalendoci di personale specializzato e con esperienze lavorative decennali nel campo dei rifiuti."

### **Attività: Raccolta, Trasporto e stoccaggio di oli e batterie usati**

La raccolta viene effettuata con automezzi di piccole e medie dimensioni, autorizzati ed attrezzati a norma A.D.R. Utilizziamo autocisterne aspiranti per la raccolta di oli usati, emulsioni oleose e automezzi furgonati a norma per il trasporto di batterie esauste. Forniamo i contenitori per lo stoccaggio di rifiuti secondo le norme vigenti, quali fusti, cassoni e cisterne. Effettuiamo trasporti di rifiuti pericolosi e non pericolosi a norma A.D.R. per le classi 8, 9 ed i nostri autisti sono muniti di certificato professionale per i conducenti dei veicoli che trasportano le merci pericolose.

- Autorizzazione trasporto: ALBO NA00227 DEL 06/07/2017 Prot. n.46805/2024 del 04/12/2024
- Categoria 5F ( Categoria: Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi)
- Autorizzazione impianto: Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con decreto n 96 del 21.03.2023
- Iscrizione all'albo autotrasportatori NA 6616260V del 20.06.2014
- Contratto Quadro CONOU – Concessionari (Decorrenza 01/01/2022)



**Romano Ciro S.r.l.**  
**UFFICI e DEPOSITO: Via Quaranta Moggia, 53**  
**80030 - San Vitaliano (NAPOLI)**

Ai fini del presente documento si intende per:

1. **«politica ambientale»**, le intenzioni e l'orientamento generali di un'organizzazione rispetto alla propria prestazione ambientale, così come espressa formalmente dall'alta direzione, ivi compresi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Tale politica fornisce un quadro di riferimento per gli interventi e per stabilire gli obiettivi e i traguardi ambientali;
2. **«prestazioni ambientali»**, i risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione;
3. **«rispetto degli obblighi normativi»**, la piena attuazione degli obblighi normativi in materia di ambiente, applicabili, comprese le prescrizioni riportate nelle autorizzazioni;
4. **«aspetto ambientale»**, un elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che ha, o può avere, un impatto sull'ambiente;
5. **«aspetto ambientale significativo»**, un aspetto ambientale che ha, o può avere, un impatto ambientale significativo;
6. **«aspetto ambientale diretto»**, un aspetto ambientale associato alle attività, ai prodotti e ai servizi  
i. dell'organizzazione medesima sul quale quest'ultima ha un controllo di gestione.
7. **«aspetto ambientale indiretto»**, un aspetto ambientale che può derivare dall'interazione di un'organizzazione con  
i. terzi e che può essere influenzato, in misura ragionevole, da un'organizzazione;
8. **«impatto ambientale»**, qualunque modifica dell'ambiente, negativa o positiva, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione;
9. **«analisi ambientale»**, un'esauriente analisi iniziale degli aspetti, degli impatti e delle prestazioni ambientali  
i. connessi alle attività, ai prodotti o ai servizi di un'organizzazione;
10. **«programma ambientale»**, una descrizione delle misure, delle responsabilità e dei mezzi adottati o previsti per raggiungere obiettivi e traguardi ambientali e delle scadenze per il conseguimento di tali obiettivi e traguardi;
11. **«obiettivo ambientale»**, un fine ambientale complessivo, per quanto possibile quantificato, conseguente alla  
i. politica ambientale, che l'organizzazione decide di perseguire;
12. **«traguardo ambientale»**, un requisito di prestazione dettagliato, conseguente agli obiettivi ambientali, applicabile  
i. ad un'organizzazione o ad una sua parte, che occorre fissare e realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi;
13. **«sistema di gestione ambientale»**, la parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali;
14. **«dichiarazione ambientale»**, informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate sui seguenti elementi riguardanti un'organizzazione:
  - a. struttura e attività;
  - b. politica ambientale e sistema di gestione ambientale;
  - c. aspetti e impatti ambientali;
  - d. programma, obiettivi e traguardi ambientali;
  - e. prestazioni ambientali e rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente di cui all'allegato IV del Regolamento Emas;
15. **«indicatore di prestazione ambientale»**, un'espressione specifica che consente di quantificare la prestazione ambientale di un'organizzazione;



**Romano Ciro S.r.l.**  
**UFFICI e DEPOSITO: Via Quaranta Moggia, 53**  
**80030 - San Vitaliano (NAPOLI)**

**2** Contesto aziendale, descrizione dei servizi dell'organizzazione,

L'azienda gestisce un centro di stoccaggio provvisorio, trattamento e recupero di rifiuti speciali pericolosi in particolare oli e batterie.

<b>Azienda</b>	<b>ROMANO CIRO S.r.l.</b>
<b>Sede legale e Sede operativa</b>	<b>Via Quaranta Moggia, 53 (ex Via Pagliarelle) -Zona Ind.le) - SAN VITALIANO (NA)</b>
<b>C.F. P.IVA</b>	<b>07738991210</b>
<b>Codice Ateco</b>	<b>38.12 Raccolta e trasporto rifiuti pericolosi 38.22 Trattamento di rifiuti pericolosi</b>
<b>Attività impresa c/terzi</b>	<b>Raccolta trasporto e stoccaggio di oli minerali esausti ed emulsioni oleose e di batterie al piombo, al nichel-cadmio e batterie contenenti mercurio .</b>
<b>Amministratori in carica</b>	<b>Sig. ROMANO Ciro Enrico Sig. ROMANO Antonietta</b>
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)</b>	<b>Sig. RAIA Ciro Cell. 3391617713</b>
<b>Medico Competente</b>	<b>Dott. COSTABILE Vincenzo</b>
<b>Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza</b>	<b>Sig. DE CICCO Antonio</b>
<b>Referente per eventuali richieste riferite al sistema di gestione Emas</b>	<b>Sig. ROMANO Antonietta Tel/Fax 081/519.63.77 - 081/519.84.18 Cell 324 / 0460464 - e-mail <a href="mailto:romanocirosrl@gmail.com">romanocirosrl@gmail.com</a></b>
<b>Numero Addetti</b>	<b>2 autisti, 1 segretaria e 2 amministratori</b>



**Romano Ciro S.r.l.**  
**UFFICI e DEPOSITO: Via Quaranta Moggia, 53**  
**80030 - San Vitaliano (NAPOLI)**

**STOCCAGGIO RIFIUTI**

Il sito è ubicato nella zona industriale di San Vitaliano, Via Quaranta Moggia, 53 - ex Via Pagliarelle, San Vitaliano (NA) facilmente raggiungibile con la Nazionale, dall'uscita autostradale di Nola, ed occupa un'area di circa 3000 mq. L'impianto Romano Ciro SRL è dotato di tutte le autorizzazioni, i sistemi di sicurezza e di tutte le attrezzature necessarie per il carico e scarico dei rifiuti nel pieno rispetto della normativa vigente.

Autorizzazione impianto: AIA n. 96 del 21/03/2023

N. Ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva max
1	5.5	5.5 Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.	95,4 t
2	5.1c	5.1 Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: [...] c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2	< 50 t/g

Al fine di mostrare anche all'esterno il proprio interesse per l'ambiente, la Romano Ciro s.r.l., certificata per la UNI EN ISO 14001, ha scelto di attuare miglioramenti continui per il consolidare le proprie prestazioni ambientali e per il raggiungimento di una posizione competitiva sul mercato.

**INQUADRAMENTO TERRITORIALE E CONTESTO AMBIENTALE**

**Inquadramento del complesso e del sito Romano Ciro S.r.l.**



**Romano Ciro S.r.l.**  
**UFFICI e DEPOSITO: Via Quaranta Moggia, 53**  
**80030 - San Vitaliano (NAPOLI)**

Il complesso industriale in disponibilità della soc. Romano Ciro S.r.l. è individuato al catasto urbano al foglio 3, particella 493 (particelle 406 - 408 del catasto terreni), di estensione pari a circa 3.048 mq.

La particella 493 del foglio 3 è classificata nel vigente Piano Urbanistico Comunale del Comune di San Vitaliano in area "D1 - industriali e artigianali esistenti, di integrazione e di completamento".

Il complesso è costituito da una palazzina uffici, con abitazione del titolare, e dal parco serbatoi, in cui viene effettuato lo stoccaggio, coperto da tettoia in ferro.



La palazzina uffici è composta da un piano seminterrato adibito a garage, deposito e archivio; un piano rialzato in cui trovano ubicazione l'abitazione del titolare e gli uffici con relativi servizi.

Il parco serbatoi è costituito da un bacino di contenimento di dimensioni 20,30 x 8,35 in cui sono allocati n. 5 serbatoi in ferro della capacità totale di 954 q.

In caso di eventuali fuoriuscite accidentali di oli, queste saranno convogliate in un vasca a tenuta dalla quale saranno poi prelevati tramite ditta specializzata.

La tettoia è posizionata ad una quota di circa 6,00 m. dal livello del piazzale, oltre alla funzione di copertura dell'intero bacino di contenimento, con lo sbalzo copre l'area di circa 368 mq. (22,30m. x 16,50m.), preposta alle operazioni di carico e scarico delle autocisterne. Le aree scoperte sono in parte pavimentate in conglomerato cementizio armato ed in parte sistemate a verde.

Per lo stoccaggio delle batterie si ricorre a contenitori a norma all'interno di box amovibile.

Il lay-out dell'impianto è molto semplice in quanto l'unica attività autorizzata è quella di stoccaggi degli oli esausti, e stoccaggio batterie, in contenitori a norma, all'interno di box amovibile.

L'area di carico/scarico è presidiata da griglia di raccolta che convoglia eventuali sversamenti alla rete fognaria separata dalle restanti reti fognarie e convogliante in vasca a tenuta.

### **Inquadramento geografico-territoriale del sito**

Lo stabilimento è ubicato nel Comune di San Vitaliano (NA) alla Via Pagliarelle n. 11. L'area è destinata dal PUC del Comune a destinazione industriale e non si configura la presenza di recettori sensibili nelle vicinanze.

La viabilità è caratterizzata dalla presenza di alcune direttrici principali come l'asse di supporto Nola Villa Literno e lo svincolo autostradale di Nola, da cui è possibile raggiungere le principali arterie extra-urbane dell'ambito di inserimento. L'area dell'impianto rientra nella competenza dell'Autorità di Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

L'area di interesse, su cui è ubicato l'impianto della ditta Romano Ciro S.r.l., risulta esterna alle perimetrazioni di rischio idraulico e rischio da frana.

## **3 Quadro produttivo- Impiantistico,**

### **3.1 Produzioni**

L'attività della ditta Romano Ciro S.r.l. è lo stoccaggio e miscelazione di oli minerali esausti e di batterie .



**Romano Ciro S.r.l.**  
**UFFICI e DEPOSITO: Via Quaranta Moggia, 53**  
**80030 - San Vitaliano (NAPOLI)**

### 3.2 Materie prime/ausiliarie

Non essendo previsti cicli produttivi specifici, le uniche materie prime sono costituite dai rifiuti in ingresso, I codici CER autorizzati sono i seguenti:

CER	Descrizione	Attività
050103*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	R13-R12
120106*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	R13-R12
120107*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	R13-R12
120110*	oli sintetici per macchinari	R13-R12
120119*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	R13-R12
130109*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	R13-R12
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	R13-R12
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici	R13-R12
130112*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	R13-R12
130113*	altri oli per circuiti idraulici	R13-R12
130204*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	R13-R12
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13-R12
130206*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13-R12
130207*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	R13-R12
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13-R12
130306*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 130301	R13-R12
130307*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	R13-R12
130308*	oli sintetici isolanti e termoconduttori	R13-R12
130309*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	R13-R12
130310*	altri oli isolanti e termoconduttori	R13-R12
130401*	oli di sentina della navigazione interna	R13-R12
130403*	altri oli di sentina della navigazione	R13-R12
130506*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	R13-R12
130701*	olio combustibile e carburante diesel	R13-R12
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)	R13-R12
200126*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	R13-R12
160601*	Batterie al piombo	R13
200126*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	R13

### Le tipologie di rifiuti in entrata

Questi rifiuti provengono prevalentemente da realtà manifatturiere e di servizio distribuite sul territorio regionale, anche di piccolissima dimensione (autofficine), per le quali l'attività della Ditta Romano Ciro costituisce un importante riferimento e supporto

### 3.3 Risorse idriche ed energetiche

#### ➤ Fabbisogno idrico

Il fabbisogno idrico della ditta ammonta a circa 360 m<sup>3</sup> annui per un consumo medio giornaliero pari a circa 1,2 m<sup>3</sup>/g. Si tratta di acqua proveniente da acquedotto a cui l'impianto è allacciato.



**Romano Ciro S.r.l.**  
**UFFICI e DEPOSITO: Via Quaranta Moggia, 53**  
**80030 - San Vitaliano (NAPOLI)**

➤ Consumi energetici

L'energia elettrica è utilizzata per illuminazione, funzionamento degli impianti/apparecchiature, servizi. L'impianto elettrico, sia quello di alimentazione degli uffici, che quello per l'alimentazione degli impianti è stato realizzato secondo le norme CEI e certificato ai sensi della legge 37/08 e smi.

L'approvvigionamento elettrico avviene da rete elettrica esterna, non sono presenti gruppi elettrogeni per la produzione interna di energia. Il valore indicato è relativo al consumo dell'intero impianto e non solo dell'attività produttiva.

### 3.4 Scarichi e sistemi di contenimento;

L'azienda effettua il convogliamento e trattamento delle acque provenienti dal complesso, pertanto scarica in fognatura le acque provenienti dai piazzali (a seguito di trattamento).

Il sistema autorizzato è il seguente: sono presenti n. 3 linee di convogliamento delle acque reflue prodotte dall'impianto ed avviate allo scarico relative alla raccolta di:

- Acque nere della palazzina uffici/abitazione titolare;
- Acque pluviali;
- Acque meteoriche di piazzale.

In relazione ad un'altezza di pioggia pari a 5 mm per le acque di prima pioggia e ad una dimensione del piazzale pari a 1.500 m<sup>2</sup>, si ottiene una portata da inviare al trattamento pari a 7,5 m<sup>3</sup>.

Le acque di piazzale afferiscono ad impianto dedicato al trattamento delle acque di prima e seconda pioggia, costituito dalle seguenti unità:

- Vasca di sedimentazione/dissabbiatura: in tale vasca si ottiene la separazione dei solidi sedimentabili;
  - Disoleazione: in tale unità si provvede alla separazione degli oli mediante filtro a coalescenza. L'impianto è privo di pozzetto scolmatore e tubazione di by-pass in quanto trattasi di un sistema continuo e senza separazione di acque di prima e seconda pioggia.
- Sia gli oli che i solidi saranno periodicamente prelevati da ditte specializzate ed avviate allo smaltimento presso impianti autorizzati.

L'effluente dall'impianto di depurazione viene avviato al pozzetto fiscale e da qui alla fognatura comunale

### 3.5 Emissione sonore

Le principali sorgenti di rumore dell'impianto produttivo sono le seguenti: Attività di movimentazione interna.

Il Comune di San Vitaliano (NA) ha provveduto alla stesura del piano di zonizzazione acustica come previsto dalle Tabelle 1 e 2 dell'allegato B del D.P.C.M. 01/03/1991. L'area dell'impianto della soc. Romano Ciro S.r.l. è localizzata in classe V. l'area presenta una bassa densità di popolazione con scarsità di abitazioni civili, presenza moderata di attività ommerciali con limitata presenza di attività artigianali e industriali; oltre a vaste aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici. L'area in oggetto inoltre è interessata da traffico veicolare moderato e prossima a strade d'intensa comunicazione (Strada Statale 7 bis) e priva di linee ferroviarie. Come si evince dai risultati delle misure riportati in seguito l'impatto acustico prodotto dall'attività della Romano Ciro S.r.l. è poco significativo, ed alla distanza di 200 metri, quella del ricettore più tutelato (Gruppo di abitazioni adiacente alla Strada Statale 7 bis) inserito in un'Area di classe III, è trascurabile rispetto al limite di immissione valido per la classe III di 60 dB(A) per il periodo diurno.

Tale attività non comporta inquinamento acustico per l'ambiente esterno, anche in virtù del contesto urbanistico in cui l'attività è immessa. Si dichiara inoltre che tutti i rilievi eseguiti non hanno fatto registrare il superamento della soglia massima prevista dalla vigente normativa.

### 3.6 Rischio d'incendio

L'azienda è in possesso di Certificato di Prevenzione Incendi, pratica n. 1147 43 rilasciato dal Comando Provinciale dei VV.F di Napoli in data 05.01.2022 e relativo alle seguenti attività comprese nell'elenco dell'allegato al DPR 1 agosto 2011, n. 151:



#### 4 Valutazione di rischi e considerazione sul ciclo di vita

Nell'ambito del sistema di gestione ambientale l'azienda ha effettuato un'analisi dei rischi connessi ai vari fattori di contesto. Partendo infatti dall'individuazione dei fattori di contesto ambientale che influenzano o sono influenzati dalle attività aziendali sono stati determinati i principali rischi, e di questi valutata la significatività considerando la frequenza e la magnitudo.

Per ciascun rischio è stato quindi definito un piano di azioni atte a marginare e mitigare gli effetti del verificarsi di essi.

#### Analisi e valutazione di singole fasi del ciclo produttivo

Il ciclo lavorativo svolto è esclusivamente quello di stoccaggio di batterie ed oli minerali esausti e delle tipologie ad esso riconducibili. Gli automezzi che raccolgono gli oli presso i siti di produzione (officine, stabilimenti, ecc.), giungono all'impianto e, terminate le procedure di accettazione, conferiscono il rifiuto nell'apposita area adibita al carico/scarico. Tale area è coperta da tettoia e presenta una griglia di raccolta degli eventuali sversamenti accidentali, recapitanti in vasca a tenuta. I rifiuti in tal modo avviati ai serbatoi di stoccaggio da cui saranno periodicamente prelevati per l'avvio al Consorzio Obbligatorio degli oli Esausti. Il ciclo di lavorazione è schematizzato in Figura.



Nel ciclo lavorativo della società Romano Ciro S.r.l. è presente una sola linea lavorativa costituita dall'attività di stoccaggio dei rifiuti in ingresso, per l'avvio presso impianti di trattamento autorizzati.

Si passa di seguito alla descrizione del ciclo lavorativo:

##### 1. Ricevimento ed accettazione rifiuti

I rifiuti in ingresso transiteranno attraverso l'ampio cancello di accesso e giungeranno sulla pesa dove si procederà alle operazioni di verifica

- Del rispetto della normativa vigente;
- Del rispetto degli standard di qualità dell'azienda e delle specifiche del COOU;
- Della tipologia di appartenenza del rifiuto e del settore di destinazione (tramite verifica dei documenti di trasporto e verifica visiva).

Macchinari e attrezzature presenti:

- Pesa;
- Mezzi di movimentazione interna.

Dati caratteristici della fase:

- Durata: 8 h/g;
- Tempi necessari per raggiungere il regime di funzionamento e per l'interruzione di esercizio dell'impianto: 15 min;
- Periodicità di funzionamento: 5 – 6 giorni/sett.

Sistemi di regolazione e controllo:

- Pesa (controllo peso in ingresso e in uscita);
- Software gestionale.

##### 2. Scarico, stoccaggio e miscelazione oli esausti

Gli oli esausti provengono da micro e macro raccolta, e conto terzi e sono gestiti dalla ditta nell'ambito del circuito del Consorzio Obbligatorio C.O.N.O.U.; terminate le procedure di accettazione, gli oli vengono avviati all'apposita area adibita al carico/scarico. Tale area è coperta da tettoia e presenta una griglia di raccolta degli eventuali sversamenti accidentali, recapitanti in vasca a tenuta.



**Romano Ciro S.r.l.**  
**UFFICI e DEPOSITO: Via Quaranta Moggia, 53**  
**80030 - San Vitaliano (NAPOLI)**

I rifiuti sono in tal modo avviati ai serbatoi di stoccaggio da cui saranno periodicamente prelevati per l'avvio al Consorzio Obbligatorio degli Oli Esausti.

Sono autorizzate le attività di miscelazione degli oli esausti, al fine di consentire l'omogeneizzazione delle partite con differenti codici HP, ai sensi della legge n. 116/2014, art. 8-quinquies, con cui il legislatore ha stabilito:

Come indicato in precedenza, le miscelazioni sono volte alla separazione degli oli usati in funzione del trattamento applicabile agli stessi: in particolare, i codici elencati nella tabella seguente saranno oggetto di ricodifica effettuata raggruppando i vari codici CER ricevuti ed annotando sul registro di carico e scarico le operazioni di scarico dei singoli codici e carico del codice derivante dalla miscelazione dei diversi codici CER (Cod. cer 130208\* - utilizzato per il conferimento al CONOU).

I codici CER che saranno soggetti a tale procedura sono i seguenti:

CER	Descrizione	Attività	CER in uscita
050103*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	R13-R12	130208*
120106*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	R13-R12	
120107*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	R13-R12	
120110*	oli sintetici per macchinari	R13-R12	
120119*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	R13-R12	
130109*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	R13-R12	
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	R13-R12	
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici	R13-R12	
130112*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	R13-R12	
130113*	altri oli per circuiti idraulici	R13-R12	
130204*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	R13-R12	
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13-R12	
130206*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13-R12	
130207*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	R13-R12	
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13-R12	
130306*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 130301	R13-R12	
130307*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	R13-R12	
130308*	oli sintetici isolanti e termoconduttori	R13-R12	
130309*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	R13-R12	
130310*	altri oli isolanti e termoconduttori	R13-R12	
130401*	oli di sentina della navigazione interna	R13-R12	
130402*	oli di sentina delle fognature dei moli	R13-R12	
130403*	altri oli di sentina della navigazione	R13-R12	
130506*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	R13-R12	
130701*	olio combustibile e carburante diesel	R13-R12	
130703*	Altri carburanti (comprese le miscele)	R13-R12	
200126*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	R13-R12	

In relazione a quanto indicato, l'attività di miscelazione viene indicata con codice attività R12.

Macchinari/attrezzature presenti:

- Pompe di travaso; • Serbatoi di stoccaggio.
- Dati caratteristici della fase:
  - Durata: 8 h/g;
  - Tempi necessari per raggiungere il regime di funzionamento e per l'interruzione di esercizio dell'impianto: 15 min;
  - Periodicità di funzionamento: 5/6 gg/sett.
- Sistemi di regolazione e controllo:
  - Pompa di movimentazione;
  - Manopole manuali di movimentazione;



## 5 La Politica Ambientale

### Aspetti Generali

La Politica per l'Ambiente è parte integrante della mission portata avanti dall'organizzazione nella quale vengono trattati in materia integrata per gli ambiti qualità, sicurezza sul lavoro, responsabilità sociale e aderenza ai principi anticorruzione.

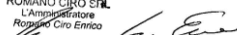
Nella Politica Integrata, **Romano Ciro srl** dichiara un espresso impegno, che si esplica in una serie di azioni atte a: monitorare i dati del consumo di risorse naturali ed energetiche per la riduzione degli sprechi e per le informazioni che porteranno ad individuare nel tempo, forme alternative e più tutelanti per l'ambiente, se possibile;

I generali obiettivi che l'azienda si pone sono i seguenti:

- ottimizzare l'utilizzo delle risorse energetiche, privilegiando, per quanto possibile, quelle provenienti da fonti rinnovabili,
- mantenere un'elevata attenzione all'attività di micro raccolta (raccolta di piccoli quantitativi, presso produttori di piccole o piccolissime dimensioni) critica per la prevenzione della micro dispersione dei rifiuti nell'ambiente e supportare i conferitori del segmento nella gestione degli adempimenti normativi specifici promuovere il recupero delle risorse presenti nei rifiuti raccolti
- garantire la tracciabilità, il corretto calcolo dell'anidride carbonica generata nello svolgimento delle attività di competenza, la corretta gestione della documentazione relativa all'olio vegetale esausto destinato alla produzione di biocombustibile sostenibile,
- migliorare continuamente la sicurezza dei trasporti e ridurre gli impatti effettivi e potenziali a questi connessi; promuovere un rapporto trasparente e collaborativo con i soggetti pubblici;
- garantire un puntuale aggiornamento di tutte le valutazioni dei rischi, monitorando opportunamente le situazioni più critiche;
- ridurre i rischi per i lavoratori associati alla conduzione delle attività operative, attraverso l'effettuazione di regolari attività di formazione e sensibilizzazione e la definizione di regole e criteri coerenti alle valutazioni effettuate.

Il contenuti del documento di Politica sono comunicati a tutto il personale aziendale; il documento è inoltre inserito nella Dichiarazione Ambientale EMAS, che è visionabile e scaricabile dal sito internet aziendale, ed è trasmesso a chiunque ne faccia richiesta, ai subfornitori e ai destinatari dell'olio vegetale sostenibile.

Firma della direzione

ROMANO CIRO SRL  
L'Amministratore  
Romano Ciro Enrico  


data di emissione 03.02.2024



**5.1 La struttura di governance sui cui si base il sistema di gestione ambientale**

Il sistema di Gestione Ambientale adottato è parte integrante dell'azienda **Romano Ciro srl** che lo adotta in modo integrato con gli altri criteri di gestione. Il Sistema di Gestione ambientale affinato alla luce del Regolamento Emas permette di pianificare le azioni necessarie per assicurare una corretta gestione ambientale a lungo termine e nelle varie fasi dell'attività produttiva dell'Azienda.

Per garantire l'applicazione della Politica ambientale l'azienda ha istituito e mantiene attivo un Sistema di Gestione Ambientale, conforme ai requisiti nella norma UNI EN ISO 14001:2015 - dell'allegato I del Regolamento EMAS (che recepisce la norma ISO 14001 come allegato)

Tale Sistema, che mira al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, ha la struttura di funzionamento ciclica illustrata nella figura 6.1.

Le regole e responsabilità definite per presidiare i requisiti organizzativi e operativi richiesti dalla norma sono formalizzate all'interno del Manuale, delle procedure, delle istruzioni operative e di ulteriori documenti di pianificazione (programma di miglioramento, programma di formazione, piano della sorveglianza e dei monitoraggi, programma di manutenzione, programma di formazione).

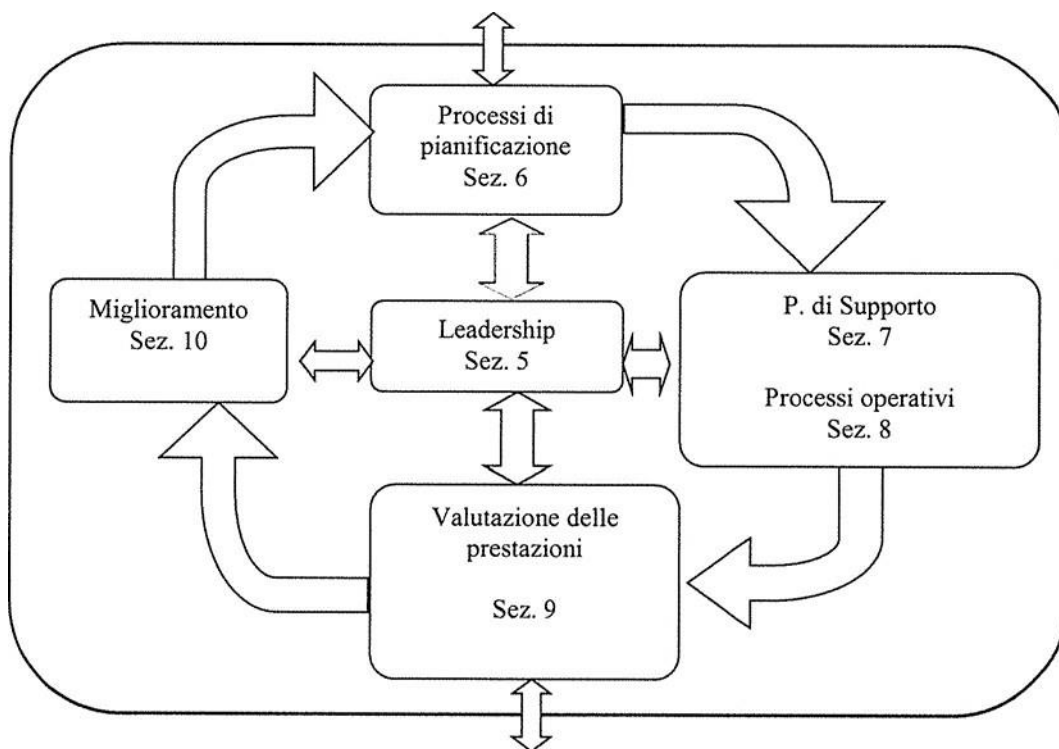
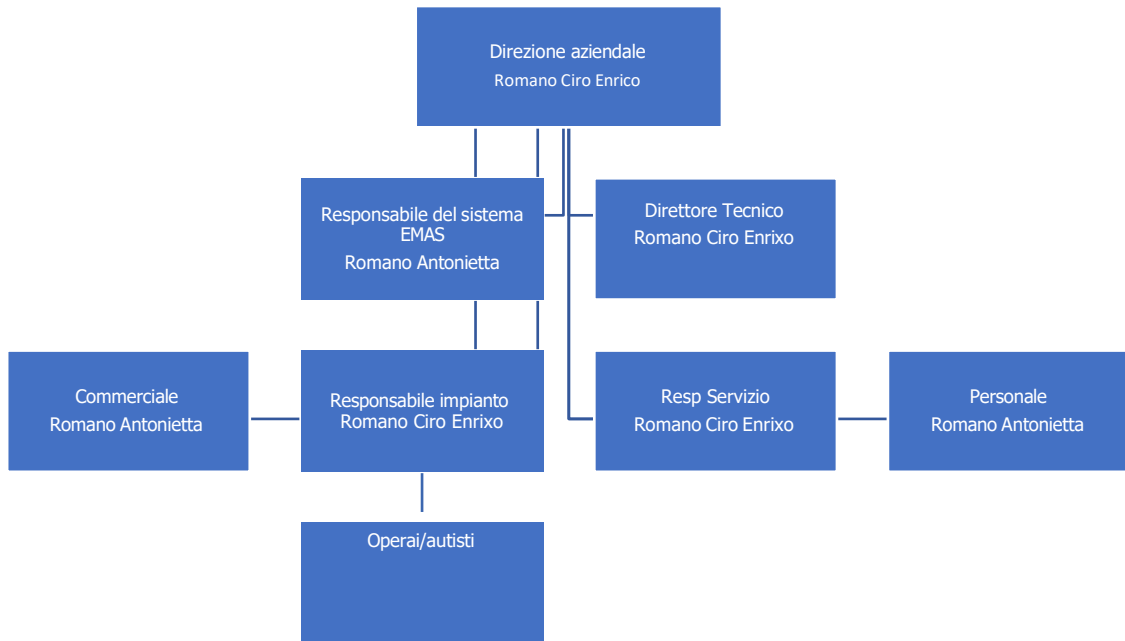


Figura 6.1 - Struttura del sistema di gestione ambientale secondo la norma ISO 14001 :2015



**Romano Ciro S.r.l.**  
**UFFICI e DEPOSITO: Via Quaranta Moggia, 53**  
**80030 - San Vitaliano (NAPOLI)**

Di seguito la struttura organizzativa e l'organigramma



**6 Descrizione degli aspetti ambientali significativi, diretti e indiretti, che determinano impatti ambientali significativi dell'organizzazione**

Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che genera uno o più impatti ambientali significativi.

Questa significatività, che è stata definita sulla base di sensibilità allo specifico impatto dell'ambiente e/o delle parti interessate severità dell'impatto (in termini quantitativi e qualitativi) probabilità (o frequenza) dell'impatto è il criterio fondamentale per individuare gli aspetti che devono essere oggetto di controllo o di miglioramento nell'ambito delle attività del sistema di gestione.

Le prestazioni della ditta "Romano Ciro S.r.l." relativamente alla gestione degli aspetti ambientali significativi nel triennio 2025-2028 sono descritte nei paragrafi che seguono, con il supporto, quando calcolabili/rappresentativi, di opportuni indicatori

PROCESSO PRODUTTIVO	Si deve esaminare il processo produttivo nelle diverse fasi di lavorazione e identificare gli elementi d'interazione con l'ambiente esterno
ATTIVITÀ DI SERVIZIO	Si considerano quelle attività collegate indirettamente al processo produttivo, quali ad esempio le attività accessorie di trasporto, la manutenzione delle macchine.
ATTIVITÀ DI SERVIZIO	Si valutano tutte le attività interne all'organizzazione non che non interagiscono con la produzione, quali ad esempio quelle svolte in ufficio.
INTERAZIONI DELL'ORGANIZZAZIONE CON L'ESTERNO	Vengono considerati gli aspetti collegati alle relazioni esterne con clienti, fornitori, cittadini, e in generale con i soggetti interessati alla gestione ambientale dell'organizzazione.

Per facilitare l'identificazione degli aspetti è opportuno riferirsi ai seguenti fattori ambientali:

APPROVVIGIONAMENTO	GESTIONE RIFIUTI	EMISSIONI IN ATMOSFERA
MATERIE PRIME	SCARICHI IDRICI	RUMORE
ENERGIA	PROTEZIONE DEL SUOLO	EMERGENZE

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali diretti, è opportuno riferirsi a grandezze misurabili, in termini di quantità, volume, concentrazione ed ogni altro parametro utile per valutazioni di questo tipo.

**6.1 Approccio utilizzato per la determinazione degli aspetti ambientali significativi**

Al fine di individuare tutti gli aspetti ambientali significativi, diretti e indiretti, che determinano impatti ambientali significativi dell'organizzazione l'azienda ha eseguito una prima analisi ambientale iniziale nella quale ha individuato la correlazione tra le matrici ambientali e le attività eseguite, comprendendo in esse anche gli impianti, i materiali e le risorse utilizzate nei processi di business.

Successivamente per ogni correlazione individuata è stata valutato l'aspetto secondo le seguenti fasi:

Fase 1	identificazione dei processi produttivi e delle relative interazioni con l'ambiente
Fase 2	identificazione delle matrici ambientali da considerare in relazione alle attività e processi eseguiti indicando per ognuno di essi lo scenario di situazioni di condizioni normali anormali ed emergenza che potrà accadere durante l'esercizio e se l'azienda ne ha un controllo diretto o indiretto.
Fase 3	Valutazione della significatività degli impatti ambientali



**Romano Ciro S.r.l.**  
**UFFICI e DEPOSITO: Via Quaranta Moggia, 53**  
**80030 - San Vitaliano (NAPOLI)**

Fase 4	Individuazione delle attività di controllo operativo e di monitoraggio e misurazione da adottare per tenere sotto controllo gli aspetti ambientali significativi individuati
--------	--



**Romano Ciro S.r.l.**  
**UFFICI e DEPOSITO: Via Quaranta Moggia, 53**  
**80030 - San Vitaliano (NAPOLI)**

Considerando la tipologia di attività ed impianti sono stati considerati gli impatti che interagiscono con le seguenti matrici ambientali:

- ❖ Emissioni in atmosfera (compresi i gas ad effetto serra)
- ❖ Impiego risorse (energia elettrica - acqua)
- ❖ Scarichi idrici
- ❖ Uso di materiali, sostanze e preparati
- ❖ Rifiuti
- ❖ Rumore
- ❖ Ripercussioni sul traffico dovute all'attività
- ❖ Altri Aspetti (radiazioni, modifiche paesaggio...)

Per ogni fase di attività, processo e impianto considerato sarà analizzato l'impatto sull'ambiente descrivendo le situazioni normali, anormali e di emergenza che possono sussistere durante la gestione/esecuzione del processo considerato.

condizioni NORMALI:	avviamento, marcia, arresto, manutenzione, caricamento, scaricamento, messa a regime ...;
condizioni ANORMALI:	errore umano, mancanza di energia, mancato funzionamento di organi di regolazione ...;
condizioni di EMERGENZA ed i possibili incidenti	errore umano, mancanza di energia, guasti, rotture, incendio, esplosione, cedimenti strutturali ....

Per ciascuna attività, o prodotto o servizio si specifica la competenza DIRETTA o INDIRETTA dell'azienda, come segue: DIRETTA, che è gestita interamente dall'azienda; INDIRETTA, che l'azienda affida a terzi, ma su cui l'azienda può esercitare un'influenza.

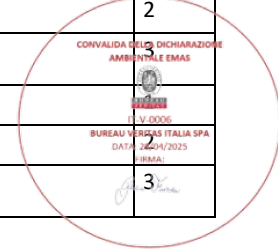
Per avere un approccio oggettivo per la "Valutazione della significatività degli impatti" sono nel seguito stabiliti i criteri di valutazione che associano un punteggio predefinito se vi è correlazione fra l'aspetto ambientale e il criterio considerato (il punteggio è stabilito dall'Alta Direzione con l'emissione della presente procedura in funzione della sensibilità aziendale).

I criteri considerati sono:

- A. Stakeholders: impatto che interessa o è associato con gli stakeholders aziendali
- B. Legislativi: se l'aspetto ambientale è normato da leggi e regolamenti vigenti
- C. Frequenza
- D. Efficienza
- E. Magnitudo: considerato trascurabile/modesto/rilevante a seconda delle quantità in gioco rispetto al livellonormale del sito oggetto della valutazione

Più chiaramente viene individuato nella cella corrispondente della matrice di "Valutazione" ed indicato un "SI" l'aspetto ambientale che interessa i criteri che saranno valutati come di seguito definito:

Categorie deicriteri	Criterio considerato	Punti
Stakeholders (S)	L'aspetto è regolato da leggi internazionali /nazionali /locali?	1
	L'aspetto è/è stato oggetto di attenzioni/reclami da parte della comunità/Clienti?	2
	L'aspetto è oggetto di attenzioni/reclami da parte del personale dell'azienda?	3
Legislativi(L)	Assenza limiti legge	1
	Presenza limiti legge	2
	Sono previsti controlli da parte di Enti / Autorità?	2
Frequenza(F)	L' operazione non avviene o avviene meno di una volta al mese	2
	Più di una volta alla settimana	3
	Continuo	3



**Romano Ciro S.r.l.**  
**UFFICI e DEPOSITO: Via Quaranta Moggia, 53**  
**80030 - San Vitaliano (NAPOLI)**

Efficienza (E)	Presenza di misurazioni e monitoraggi dell'aspetto ambientale connessi a questa attività	3
	Esistenza procedura per la gestione dell'aspetto ambientale relativamente a questa operazione	2
	L'ultima misurazione del trend di consumo/produzione del considerato aspetto ambientale legato a questa operazione mostra una tendenza alla diminuzione.	1
Magnitudo (M)	Impatto inesistente/trascurabile (le quantità in gioco ossia "emesse" sono trascurabili ovvero <10% rispetto allo stato di fatto del luogo ove l'impatto si produce)	1
	impatto modesto (le quantità in gioco ossia "emesse" sono modeste ovvero 50%<Q>10% rispetto allo stato di fatto del luogo ove l'impatto si produce)	2
	impatto rilevante (le quantità in gioco ossia "emesse" sono trascurabili ovvero >50%rispetto allo stato di fatto del luogo ove l'impatto si produce)	3

il risultato è la Valutazione dell'Aspetto Ambientale che è:

- Non Significativo      se  $V < 10$
- Significativo            se  $10 < V < 12$
- Molto Significativo    se  $V > 12$

Aspetti ambientali significativi, diretti e indiretti, che determinano impatti ambientali significativi dell'organizzazione

Aspetti ambientali	Stakeholders:	Legislativo	Frequenza	Efficienza	Magnitudo:	TOTALE	SIGN.
Emissioni in atmosfera	3	3	1	3	3	13	SI
Impiego di risorse	3	2	1	2	2	10	SI
Scarichi Idrici	3	3	1	3	1	11	SI
Rumore	3	2	3	1	1	10	SI
Situazioni di emergenza	3	2	3	2	3	13	SI
Sostanze infiammabili	3	2	3	3	3	15	SI
Trasporto di merci pericolose	3	3	1	3	3	13	SI
Rifiuti	3	3	1	3	3	13	SI



**Romano Ciro S.r.l.**  
**UFFICI e DEPOSITO: Via Quaranta Moggia, 53**  
**80030 - San Vitaliano (NAPOLI)**

**7 Gli indicatori chiave di prestazione ambientale**

Nel rispetto di quanto indicato dal reg. EMAS, sono stati scelti diversi indicatori ciascuno parametrizzato con un solo dato di confronto rappresentato dal totale dei Rifiuti Gestiti

<b>DATO B : RIFIUTI TOTALI GESTITI IN TON.</b>		
<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>
<b>1843980</b>	<b>1955808</b>	<b>2164415</b>

**7.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento;**

In base a quanto descritto relativamente al ciclo lavorativo, non sono presenti emissioni significative autorizzate ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.; tuttavia in relazione agli sfiati dei serbatoi, contenenti COV, in relazione all'adeguamento delle BAT di settore, l'azienda ha provveduto all'installazione di appositi filtri a carboni attivi, disposti direttamente sugli sfiati.

Come da piano di monitoraggio l'azienda esegue la verifica dei COV emessi con cadenza annuale

Per il sistema di condizionamento dell'aria dispone di un climatizzatore PANASONIC contenente R410A quantità Kg. 1 GWP 2022 Tco2 eq. 2,09, che non richiede adempimenti ai fini del regolamento 573/2024

**Emissioni degli automezzi**

Le prestazioni relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi sono monitorate con due strumenti:

- un indicatore che misura l'aggiornamento del parco mezzi dal punto di vista delle potenzialità inquinanti (il valore medio della direttiva "Euro" ai sensi della quale ciascun camion è classificato per quanto riguarda le caratteristiche delle proprie emissioni).

Descrizione-Modello	Marca	Targa/Telaio	Classe EURO
AUTOCARRO CISTERNATO	IVECO EUROCARGO	EC836YA	Euro 5
AUTOCARRO CISTERNATO	IVECO DAILY	FZ625FN	EURO 6
AUTOCARRO CISTERNATO	IVECO EUROCARGO	BC200XG	Euro 2
AUTOCARRO CISTERNATO	IVECO EUROCARGO	CP072YP	EURO 3
AUTOCARRO CISTERNATO	IVECO DAILY	CC116WS	EURO 5
FURGONE	IVECO	GV525AK	EURO 6

un indicatore diretto, per misurare l'impatto sull'atmosfera del funzionamento degli autoveicoli aziendali.

Tra i principali inquinanti possibili (NOx, PM, CO2) si è scelto di monitorare la sola anidride carbonica (CO2), responsabile dell'effetto serra e suscettibile di una stima più affidabile. Si è deciso valutarlo con l'indicatore "Emissioni di CO2 per tonnellata di rifiuti gestiti"

Descrizione	2022	2023	2024
Utilizzo di gasolio (Litri)	37.328	35.259	43.972
Emissioni di CO2 (1litro gasolio, 2,65 kg di CO2 emessa.	98.920	93.436	116.525
Totale rifiuti	<b>1889696</b>	<b>1907317</b>	<b>2174044</b>
<b>Indicatore "Emissioni di CO2 / tonnellata di rifiuti gestiti"</b>	<b>0,052</b>	<b>0,049</b>	<b>0,053</b>



**Romano Ciro S.r.l.**  
**UFFICI e DEPOSITO: Via Quaranta Moggia, 53**  
**80030 - San Vitaliano (NAPOLI)**

## 7.2 ACQUA

NON SIGNIFICATIVO in quanto l'acqua è utilizzata esclusivamente acqua per i servizi in ufficio, con consumi paragonabili a quelli di una famiglia media italiana. Romano Ciro S.r.l. ha deciso di non mantenere un indicatore e un obiettivo di riduzione dei consumi in quanto il consumo annuo di acqua è minore di quello di una famiglia comune.

È stata fatta una valutazione specifica sull'utilizzo delle acque per le attività di irrigazione e in generale per le attività di manutenzione del verde.

L'acqua utilizzata nei cantieri è fornita direttamente dal Cliente e viene utilizzata nella misura necessaria l'esecuzione del lavoro alla regola dell'arte anche in funzione dei requisiti stabiliti nel DM

Nell'ambito dei lavori di realizzazione degli impianti irriguo a livello progettuale sono considerati i fattori relativi al risparmio della risorsa idrica durante l'utilizzo.

### Fabbisogno idrico

Il fabbisogno idrico della ditta ammonta a circa 300 m<sup>3</sup> annui per un consumo medio giornaliero pari a circa 1 m<sup>3</sup>/g. Si tratta di acqua proveniente da acquedotto a cui l'impianto è allacciato

## 7.3 EFFICIENZA ENERGETICA (impiego di risorse):

L'utilizzo di energia elettrica interessa diversi impianti aziendali ma è in particolare associato al funzionamento delle pompe per la movimentazione di oli ed emulsioni oleose e dell'impianto di trattamento.

### EFFICIENZA ENERGETICA (CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA) Produzione

DESCRIZIONE	Anno		
	2022	2023	2024
Utilizzo di energia elettrica (kWh)	13.597	12.798	13.734
Totale rifiuti	1889696	1907317	2174044
<b>Indicatore Utilizzo di energia / TOTALE RIFIUTI</b>	<b>0,007</b>	<b>0,006</b>	<b>0,006</b>

**Nota: l'energia utilizzata non deriva da fonti rinnovabili proprie**

### Utilizzo di gasolio

La risorsa viene utilizzata esclusivamente per alimentare i mezzi aziendali nella fase di raccolta di olio e batterie;

Descrizione	Anno		
	2022	2023	2024
Utilizzo di gasolio (l)	41.678	35.259	43.972
Rifiuti totali	1889696	1907317	2174044
<b>Indicatore CONSUMO gasolio (l)/ rifiuti totali</b>	<b>0,022</b>	<b>0,018</b>	<b>0,020</b>

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE  
AMBIENTALE EMAS  
  
IT-V-0006  
BUREAU VERITAS ITALIA SPA  
DATA: 28/04/2025  
FIRMA:  


**Romano Ciro S.r.l.**  
**UFFICI e DEPOSITO: Via Quaranta Moggia, 53**  
**80030 - San Vitaliano (NAPOLI)**

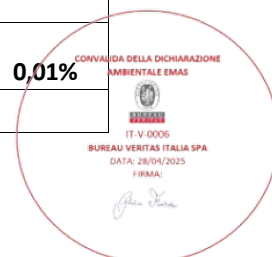
**7.4 CONSUMO DI MATERIALI /RIFIUTI**

Non essendo previsti cicli produttivi specifici, le uniche materie prime sono costituite dai rifiuti in ingresso. Peraltro questi ultimi sono rappresentati per la totalità da rifiuti pericolosi contraddistinti solo su due tipologie: batterie ed oli.

In ingresso gli oli sono classificati diversamente in considerazione della provenienza. Mentre in uscita vengono riclassificati secondo un unico codice cer.

In considerazione di quanto sopra riportato, non si è ritenuto utile definire degli indicatori di monitoraggio al fine delle prestazioni in tema di rifiuti prodotti, ma si è valutato esclusivamente l'impatto di ciascuna tipologia sul totale dei rifiuti prodotti.

Peso%di ciascun CER /totale rifiuti						
Anno di riferimento	2022		2023		2024	
Rifiuti in ingresso, avviati al recupero	Peso[Kg]	% Peso	Peso[Kg]	%Peso	Peso[Kg]	%Peso
cer 120106 oli minerali per macchinari, ...	4500	0,24%	7360	0,39%	6380	0,29%
120110 oli sintetici per macchinari	25	0,00%	500	0,03%	1100	0,05%
130110 oli minerali per circuiti idraulici..	33864	1,79%	22220	1,16%	35790	1,65%
130111 oli sintetici per circuiti idraulici	4057	0,21%	15300	0,80%	2700	0,12%
130113 altri oli per circuiti idraulici	160	0,01%	2490	0,13%	350	0,02%
130204 oli minerali per motori, ...	1220	0,06%	1190	0,06%	450	0,02%
130205 oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	106094	5,61%	68380	3,59%	50665	2,33%
130206 oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	19310	1,02%	41991	2,20%	46280	2,13%
130208altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	1646973	87,16%	1658944	86,98%	1968613	90,55%
130307 oli minerali isolanti ...	18420	0,97%	23440	1,23%	6210	0,29%
130308 oli sintetici isolanti e oli termoconduttori	68	0,00%	---	---	---	---
130310 altri oli isolanti e oli termoconduttori	19360	1,02%	2235	0,12%	8590	0,40%
160601 batterie al piombo	32605	1,73%	61766	3,24%	38331	1,76%
200126 oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	2440	0,13%	1500	0,08%	8370	0,38%
200133 batterie e accumulatori di cui alle voci ...	600	0,03%	---	---	---	---
130506 oli prodotti da separatori olio/acqua	---	---	---	---	215	0,01%
<b>totali</b>	<b>1.889.696</b>		<b>1907317</b>		<b>2174044</b>	



**Romano Ciro S.r.l.**  
**UFFICI e DEPOSITO: Via Quaranta Moggia, 53**  
**80030 - San Vitaliano (NAPOLI)**

Peso% di Batteri e Oli /totale rifiuti						
Anno di riferimento	2022		2023		2024	
Rifiuti in ingresso, avviati al recupero	Peso[Kg]	% Peso	Peso[Kg]	%Peso	Peso[Kg]	%Peso
<b>Totale Oli</b>	1799500	97,59%	1898660	97,08%	2130100	98,41%
<b>Totale Batterie</b>	44480	2,41	57148	2,92%	34315	1,59%
<b>TOTALI RIFIUTI</b>	<b>1889696</b>		<b>1907317</b>		<b>2174044</b>	1,59%

**8 Biodiversità**

Si può escludere che la realizzazione del sito e le attività svolte dall'organizzazione possano aver determinato/determinino impatti in qualche modo significativi sull'ambiente biologico circostante. Non sono stati conseguentemente definiti indicatori utili a monitorare tali impatti

In dettaglio si ha la seguente configurazione:

Superficie totale [m <sup>2</sup> ]	Superficie coperta e pavimentata [m <sup>2</sup> ]	Superficie scoperta e pavimentata [m <sup>2</sup> ]	Superficie scoperta destinata a verde
3.048	528,62	1.500	1.019,38



**Romano Ciro S.r.l.**  
**UFFICI e DEPOSITO: Via Quaranta Moggia, 53**  
**80030 - San Vitaliano (NAPOLI)**

**9 Indicatori e obiettivi** Descrizione degli obiettivi e dei traguardi ambientali in relazione agli aspetti e impatti ambientali significativi;

Obiettivo	Indicatore	ANNO			Risultati al 31.12.24	Programma ed azioni anno 2025+ obiettivo	TRIENNIO		
		2022	2023	2024			2026	2027	2028
Riduzione delle co2 emesse	Emissioni di CO2 (in LITRI )/ rifiuti Totali	0,052	0,049	0,053	Nel 2024 è stato sostituito n 1 automezzo Euro 6.	Diminuzione annuale delle CO2 emesse a causa del consumo di carburante per ogni tonnellata di rifiuti  AZIONI: RINNOVAMENTO NELL'ARCO DEL TRIENNIO DI TUTTO IL PARCO AUTO DI CLASSE INFERIORE AD EURO 6	Diminuzione annuale 3 %	Diminuzione annuale 4 %	Diminuzione annuale 5 %
Parco mezzi di Euro	Numero di mezzi Euro 6	0	1	1	Nel 2024 è stato sostituito n 1 automezzo Euro 6	Acquisto di mezzi almeno di Euro 5 , sostituzione di quello di euro 2	sostituzione di quello di euro 3	sostituzione di uno dei due di euro 5	sostituzione di uno dei due di euro 5
Riduzione del Consumo di energia elettrica	Consumi energetici/ totale rifiuti	0,007	0,006	0,006	0,006	Diminuzione annuale e progressiva delle quantità di energia consumata per ogni tonnellata di rifiuti	Diminuzione annuale 3 %	Diminuzione annuale 4 %	Diminuzione annuale 5 %
Riduzione del consumo di carburante	Consumo gasolio (l)/ Totale rifiuti	0,022	0,018	0,020	0,020	Diminuzione annuale dei consumi di carburante sul totale rifiuti	3%	3%	2%



**Romano Ciro S.r.l.**  
**UFFICI e DEPOSITO: Via Quaranta Moggia, 53**  
**(ex Via Pagliarelle) -Zona Ind.le**  
**80030 - San Vitaliano (NAPOLI)**

**10 Gestione delle emergenze**

Possono verificarsi due tipologie di emergenze distinte dovute:

- ❖ Spandimenti accidentali di liquidi sui piazzali (es rotture e/o cattivo funzionamento di autocisterne; rotture e/o cattivo funzionamento di attrezzature con conseguente rilascio di liquido inquinante);
- ❖ Superamento dei valori di soglia (limiti di cui alla TAB.3 allegato V alla parte III del D.lgs. 152/2006 e s.m.i).

La prima emergenza va gestita nel momento stesso d'evento con la maggior celerità possibile. Si provvederà:

- 1) Ad isolare la zona d'interesse;
- 2) Ad eliminare la causa dell'emergenza. Ove ciò non fosse possibile si dovranno esercitare tutte le azioni atte alla riduzione dello spandimento;
- 3) Ad effettuare tutte le azioni per impedire che l'agente inquinante possa raggiungere il terminale di scarico (– spandimento di sostanze adsorbenti – interruzione del flusso di scarico otturando i pozzetti a valle dell'area ove si è verificato l'evento);
- 4) Ad effettuare tutte le operazioni atte a restituire l'area interessata all'utilizzo ante- incidente (lavaggio della pavimentazione – pulizia della rete fognaria interessata – ripristino del flusso interdetto);
- 5) Informare gli Enti di controllo a mezzo di raccomandata A/R.

La seconda emergenza va gestita appena si ricevono le analisi con l'indicazione del superamento del/i valore/i di soglia.

Il responsabile tecnico dell'impianto:

- ❖ Dovrà ricercare la causa del superamento del valore di soglia;
- ❖ Adottare tutti gli accorgimenti tecnici affinché sia eliminato l'evento che ha causato il superamento del/i valore/i di soglia;
- ❖ Adottare e/o modificare tutte le procedure affinché sia minimizzata la possibilità del riverificarsi dell'evento accidentale;
- ❖ Monitorare con una frequenza maggiore i parametri dello scarico interessato.



**Romano Ciro S.r.l.**  
**UFFICI e DEPOSITO: Via Quaranta Moggia, 53**  
**(ex Via Pagliarelle) -Zona Ind.le**  
**80030 - San Vitaliano (NAPOLI)**

**11 Riferimento alle principali disposizioni giuridiche di cui l'organizzazione deve tener conto per garantire la conformità agli obblighi normativi ambientali**

<p><b>REGOLAMENTO (CE)</b> DECISIONE (UE) 2020/519 DELLA COMMISSIONE del 3 aprile 2020 REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25 novembre 2009; Regolamento (UE) 2017/1505 della Commissione, del 28 agosto 2017; REGOLAMENTO (UE) 2018/2026 DELLA COMMISSIONE del 19 dicembre 2018 – Decisione 2023</p>
<p><b>Risparmio Energetico/Combustibili Energia</b> L. 09/01/1991 n. 10; Circolare 02/03/1992 n. 219/F e 3/3/1992 n. 226DPR 26/08/1993 n. 412; D.Lgs. 30/05/2008 n. 115</p>
<p><b>Impianti termici</b> L. 10/1991 ❖ D.lgs. 311/2006 ❖ Decreto 27/03/1998 ❖ DPR 551/00 ❖ DPR 16/04/13 n.74 ❖ D.lgs. 192/05 ❖ DM 10/02/14 Decreto MISE 10/2/2014 - Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013</p>
<p><b>Emissione in atmosfera</b> D.lgs. 152/2006 – Parte V – Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera e s.m.i.</p>
<p><b>Qualità dell'aria</b> DM 27.03.1998 (mobilità sostenibile nelle aree urbane) ❖ D.lgs. 4.08.1999 n. 351(qualità dell'aria: attuazione Dir. 96/62/CE) ❖ DM 2.04.2002 n. 60 (limiti di qualità aria: SO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>, PM10, benzene, CO) ❖ DM 1/10/2002 n. 261 (piani di qualità dell'aria: criteri per le Regioni) ❖ D.lgs. 21/05/2004 n. 171 (limiti nazionali di emissione per NO<sub>x</sub>, SO<sub>2</sub>, COV, NH<sub>3</sub> - Attuazione Dir. 2001/81/CE su limiti nazionali di emissione di alcuni inquinanti atmosferici) ❖ D.lgs. 21/5/2004 n.183 (recepisce Dir. 2002/3/CE su ozono nell'aria-obiettivi a 2010, soglia di allarme e di informazione, piani di azione da parte Regioni/Province ❖ D.lgs. 27 marzo 2006, n.161 ❖ D.M. 12 maggio 2021</p>
<p><b>Sostanze Lesive per l'Ozono Stratosferico</b> DPR 15/02/2006 n. 147 Reg. CE 1005/2009 (controlli impianti condizionamento); Circ. Min. dell'Interno 24/03/1973, n. 35 Regolamento Fgas 2024</p>
<p><b>Approvvigionamento Idrico</b> - D.lgs. 12 luglio 1993, n. 275 e s.m.i. - Riordino in materia di concessione di acque pubbliche ❖ D.lgs. 27/01/1992 n. 99 ❖ DM 02/05/2006 ❖ D.lgs. n. 128 del 29/06/2010 D.lgs. 2 febbraio 2001, n. 31 e s.m.i. - Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano, modificato dal D.lgs. 15 febbraio 2016, n. 28 - Attuazione della Direttiva 2013/51/EURATOM del Consiglio, del 22 ottobre 2013, che stabilisce requisiti per la tutela della salute della popolazione relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano, con soppressione della tabella relativa alla radioattività nell'All. I, parte C.</p>
<p><b>Scarichi Idrici</b> D.lgs. n. 128 del 29/06/2010 ❖ DM 02/05/2006 ❖ D.lgs. 27/01/1992 n. 99. DPR 19/10/11 n.227</p>
<p><b>Consumo risorse energetiche</b> D.lgs 152/2006 – Parte terza – Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche aggiornato con Legge 221/2015 LEGGE 9 gennaio 1991, n. 10 ❖ D.lgs. n. 128 del 29/06/2010 ❖ D.lgs. 192/05 aggiornato con L. 90/2013 ❖ D.lgs. 03.03.2011 n. 28 ❖ D.lgs. 04/07/14 n.102 ❖ DPR 16/04/13 n.74 ❖ DPR 26/08/1993 n.412 e s.m.i. ❖ DM 26/06/2015 (Linee guida per la Certificazione energetica) ❖ D.lgs. n. 115 del 30/05/2008 ❖ Direttiva europea 27/2012 ❖ D.lgs. 102/2014 e s.m.i. ❖ D.L. 63/2013 (APE)</p>
<p><b>Rumore Esterno</b> - D.P.C.M. 01/03/1991 Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno - L. 26/10/1995 n. 447 Legge quadro inquinamento acustico, come da ultimo modificata da L. 31/7/2002 n. 179 art. 7 - D.M. Ambiente 11/12/1996 Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo - D.M. 16/03/1998 Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico (attuazione art. 3 c.1 lett. c della L 447/95) - D.P.C.M. 14/11/1997 Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore - D.P.C.M. 05/12/1997 Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici - D.P.C.M. 31/03/1998 Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esecuzione dell'attività del tecnico competente in acustica, ai sensi della legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DPR 19/10/11 n.227 - L. n. 161/2014 Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea - D.lgs. 19 agosto 2005, n. 194 (Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale) - D.lgs. 17 febbraio 2017, n. 42 (Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161) <u>NOTA:</u> sulla base dei principi e criteri specifici di delega dettati dal citato art.19, introduce: ▪ modifiche e integrazioni sia al D.lgs. 194/2005, con cui si è data attuazione alla citata direttiva e alla legge quadro sull'inquinamento acustico; una disciplina organica della figura del tecnico competente in acustica, per garantire uniformi condizioni di accesso alla professione, attraverso l'istituzione di un apposito elenco nazionale.</p>
<p><b>Rischio incendio</b></p>



**Romano Ciro S.r.l.**  
**UFFICI e DEPOSITO: Via Quaranta Moggia, 53**  
**(ex Via Pagliarelle) -Zona Ind.le**  
**80030 - San Vitaliano (NAPOLI)**

- DM 01.09.2021 "Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (GU n. 230 del 25.09.2021);
- DM 02.09.2021 "Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (GU n. 237 del 04.10.2021);
- DM 03.09.2021 "Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (GU n. 259 del 29.10.2021);
- DM 14.10.2021 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli edifici sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, contenenti una o più attività ricomprese nell'allegato I al D.p.R 1° agosto 2011, n. 151, ivi individuate con il numero 72, ad esclusione di musei gallerie, esposizioni, mostre, biblioteche e archivi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139". (GU Serie Generale n.255 del 25-10-2021).
- DM 10/03/1998 (criteri sicurezza; gestione emergenza luoghi lavoro) abrogato dal 29.10.2022
- DM 31/10/2001
- DM 28/04/2005 (impianti termici alimentati da combustibili liquidi: regola tecnica di P.I. per progettazione, costruzione, esercizio)
- DPR 151/11 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122".
- Decreto 7 agosto 2012 "Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151"
  - NORME TECNICHE DI PREVENZIONE INCENDI approvate con Decreto del Ministro dell'Interno 3 agosto 2015e successivamente aggiornate; in ultimo DM 29/03/2021con nuovo CAP. V.11 "Strutture Sanitarie" in vigore dal 09.05.2021
- Decreto del Ministro dell'Interno 3 agosto 2015 recante "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 8 marzo 2006, n. 139 (conosciuto come Codice di Prevenzione incendi sul sito dei Vigili del Fuoco)
  - Ultimo aggiornamento del Codice di Prevenzione Incendi disponibile al seguente [link](#)
- Decreto 12 aprile 2019 "Modifiche al decreto 3 agosto 2015, recante l'approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139" (GU Serie Generale n.95 del 23-04-2019).
- Decreto del Ministro dell'Interno 23 novembre 2018 - Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività commerciali, ove sia prevista la vendita e l'esposizione di beni, con superficie lorda superiore a 400 mq, comprensiva di servizi, depositi e spazi comuni coperti, ai sensi dell'articolo 15, del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 - modifiche al decreto 3 agosto 2015.
- Decreto 10 marzo 2020 (pubblicazione GU n.73 del 20-03-2020) "Disposizioni di prevenzione incendi per gli impianti di climatizzazione inseriti nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi" in vigore dal 19-6-2020, con i "Chiarimenti" di cui alla Circolare DCPREV 9833 del 22-07-2020 - recante indicazioni sui principali elementi di novità introdotti dal DM 10 marzo 2020 per gli impianti di climatizzazione
- Legge 17 giugno 2021 n. 87 e Circolare DCPREV 9858 del 22/06/2021, relativa ad Art. 11 - duodecies, che detta "Disposizioni in materia di prevenzione degli incendi nelle strutture turistico- ricettive in aria aperta"
- D.lgs. 105/2015 SEVESO III  
T.U. 81/2008

#### Rifiuti

- D.lgs. 152/2006 – Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinanti".  
I rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente, e in particolare: a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora; b) senza causare inconvenienti da rumori o odori; c) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.
- D.lgs. 116/2020 – Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio
- DM 471 del 25/10/1999
- D.lgs. 49/2014 Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
- D.lgs. 118/2020 – Attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modifica le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche RAEE
- D.lgs. 119/2020 – Attuazione della direttiva (UE) 2018/849 relativa ai veicoli fuori uso
- D.lgs. 121/2020 – Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 del parlamento europeo e del consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.
- Decreto Ministero dell'Ambiente 1° aprile 1998, n. 148 (disciplina relativa ai registri di carico e scarico)
- Deliberazione Albo Nazionale Gestori Ambientali Delibera n. 8 del 12 settembre 2017: Modifiche e integrazione alla deliberazione n. 5 del 3 novembre 2016, recante criteri e requisiti per l'iscrizione all'Albo, con procedura ordinaria, nelle categorie 1, 4 e 5.
- Deliberazione Albo Nazionale Gestori Ambientali n. 3 del 25 giugno 2019: Modifiche e integrazioni alla deliberazione n. 6 del 30 maggio 2017, recante requisiti del responsabile tecnico di cui agli articoli 12 e 13 del decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 giugno 2014, n. 120;
- Legge 11 febbraio 2019, n. 12: all'art. 6 si conferma la soppressione del SISTRI a partire dal 1° gennaio 2019 e l'istituzione del Registro Elettronico Nazionale per la tracciabilità dei rifiuti, che sarà gestito direttamente dal Ministero dell'Ambiente. Semplificazione del procedimento di tracciabilità dei rifiuti : nuovo Art. 194-bis dei D.lgs. 3/4/2006 n.152 (Norme in materia ambientale), introdotto, con effetti dal 1° gennaio 2018 , dalla legge 27 dicembre n. 205, comma 1135 : possono essere effettuati in formato digitale gli adempimenti relativi alle modalità di compilazione e tenuta del registro di carico e scarico e del formulario di trasporto dei rifiuti di cui agli articoli 190 e 193 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
- DPCM 24.12.2018 (approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2019) confermato anche per il 2020
- Reg. (EU) n. 1357/2014
- D.L. 133 del 12/09/2014 - art. 8: Disciplina semplificata del deposito preliminare alla raccolta e della cessazione della qualifica di rifiuto delle terre e rocce da scavo che non soddisfano i requisiti per la qualifica di sottoprodotto. Disciplina della gestione delle terre e rocce da scavo con presenza di materiali di riporto e delle procedure di bonifica di aree con presenza di materiali di riporto;
- DM 264 del 13.10.2016 (Regolamento recante criteri indicativi per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei requisiti per la qualifica dei residui di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti)
- Circolare MATTM del 30.05.2017 n° 7619;
- DPR 120 del 13.06.2017 (Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164).
- D.lgs. 152/2006
- D.lgs. 128/2010
- D.lgs. 46/2014
- Circolare Min. Amb. 12422 del 17/06/15

#### Inquinamento suolo/sottosuolo

- D.lgs. 152/2006 – Parte 4° – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinanti - aggiornato con il D.lgs. 205/2010.
- D.lgs. 152/2006 – Parte 6° – Norme in materia di tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente - aggiornato con Legge 97/2013.
- DM 471 del 25/10/1999
- Nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "obblighi del proprietario non responsabile della contaminazione e onere probatorio



**Romano Ciro S.r.l.**  
**UFFICI e DEPOSITO: Via Quaranta Moggia, 53**  
**(ex Via Pagliarelle) -Zona Ind.le**  
**80030 - San Vitaliano (NAPOLI)**

---

**Sostanze Pericolose**

- RD 9/01/1927 n.147
- RD 18/06/1931 n. 773
- DM 5/11/1994
- DECRETO 15 gennaio 2019 Revisione delle patenti di abilitazione per l'impiego dei gas tossici rilasciate o revisionate nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2014. (GU Serie Generale n.120 del 24-05-2019)

*Nota: il Decreto 23/12/2020 del Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria (pubblicato nella GU Serie Generale n. 5 del 08/01/2021) ha disposto la revisione delle patenti di abilitazione alle operazioni relative all'impiego dei gas tossici rilasciate o revisionate nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2016.*

- Direttiva n. 2008/68/CE del 24/09/2008
- Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 35 (GU 11 marzo 2010 n. 58) Attuazione della direttiva 2008/68/Ce, relativa al trasporto interno di merci pericolose
- MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DECRETO 12 febbraio 2019 - Recepimento della direttiva (UE) n. 2018/1846 che modifica gli allegati della direttiva n. 2008/68/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa al trasporto interno di merci pericolose, al fine di tenere conto del progresso scientifico e tecnico. (GU Serie Generale n.81 del 05-04-2019)
- R.D. n. 147 del 9/1/1927 e s.m. e TULPS, per i gas tossici
- D.M. 22/7/1930 per i recipienti per gas compressi
- D.lgs. n. 230 del 17/3/1995 e L. n. 1860 del 31/12/1962 per le materie radioattive
- T.U.L.P.S. e L. n. 110 del 18/4/1975 per gli esplosivi
- ADR 2013 e s.m.i. biennali
- Decreto Legge 21/01/2013 che recepisce Direttiva 2021/45/UE
- DM 16/01/2015 che recepisce Direttiva 2014/103/UE

---

**Classificazione, Imballaggio, Etichettatura Sostanze Pericolose**

- Regolamento (CE) N. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (CLP)
- Regolamento (UE) N. 453/2010 della Commissione del 20 maggio 2010 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (REACH) – adeguamento Allegato II (prescrizioni per la compilazione delle schede di sicurezza) del Regolamento ai criteri di classificazione e ad altre disposizioni pertinenti previste dal regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).
- Regolamento (UE) 2019/521 DELLA COMMISSIONE del 27 marzo 2019 che adegua - a decorrere dal 17 ottobre 2020 - alcune disposizioni e alcuni criteri tecnici degli allegati I, II, III, IV, V e VI del regolamento (CE) n. 1272/2008 per tenere conto della sesta e settima edizione riveduta del GHS.
- Regolamento delegato (UE) 2020/1677 della Commissione del 31 agosto 2020 in vigore dal 14/11/2020 che ha sostituito l'allegato VIII del regolamento (CE) n. 1272/2008
- Regolamento delegato (UE) 2021/643 della Commissione del 3 febbraio 2021 in vigore dal 10/5/2021 che modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, l'allegato VI, parte 1, del CLP con riformulazione di una serie di note a conferma della prevalenza della classificazione armonizzata come cancerogeno o mutageno; prevedendo che, ove applicabile, le sostanze dovrebbero comunque essere soggette a classificazione a norma del titolo II del regolamento (CE) n. 1272/2008 (autoclassificazione).



**Romano Ciro S.r.l.**  
**UFFICI e DEPOSITO: Via Quaranta Moggia, 53**  
**(ex Via Pagliarelle) -Zona Ind.le**  
**80030 - San Vitaliano (NAPOLI)**

**12 Conclusioni**

Il presente documento costituisce la Dichiarazione Ambientale della Romano Ciro s.r.l. secondo quanto richiesto dal regolamento EMAS III (Regolamento CE n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio) e dal Regolamento CE n. 1505/2017 e Reg. UE 2026/2018 e Decisione 2463/23

La Dichiarazione Ambientale prevede obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali atre anni e sarà aggiornata annualmente con i nuovi dati e la verifica annuale dell'andamento dei traguardi.

Le informazioni e i dati ambientali vengono aggiornati ogni anno e sottoposti a verifica da parte dell'ente certificatore.

Il presente documento costituisce la prima edizione della Dichiarazione Ambientale e testimonia l'impegno ufficiale dell'azienda nei confronti del rispetto ambientale.

I dati riportati nella presente Dichiarazione Ambientale sono aggiornati al 31 Dicembre 2024 e sono concernenti tutti i principali aspetti ambientali connessi all'attività della Ditta Romano Ciro S.r.l..

Ditta Romano Ciro S.r.l.. si impegna a trasmettere all'organismo competente gli aggiornamenti annuali e le nuove edizionidella Dichiarazione Ambientale completa e a metterli a disposizione del pubblico e dei soggetti interessati secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009.

San Vitaliano Napoli , rev 0 del 30.01.2025

Timbro e firma



**Romano Ciro S.r.l.**  
**UFFICI e DEPOSITO: Via Quaranta Moggia, 53**  
**(ex Via Pagliarelle) -Zona Ind.le**  
**80030 - San Vitaliano (NAPOLI)**

**13 DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE**

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONVALIDA

Verificatore Ambientale: BUREAU VERITAS ITALIA SPAIndirizzo: Viale Monza, 347

Codice postale: 20126Citta: MILANO

Paese / Regione / Comunità autonoma ITALIA/: LOMBARDIA tel.:+39 02 270911Verificatore accreditato n° IT-

V-0006

